

ce distruggersi. Non dare è già morire. Per questo mi farò chicco di grano seminato nella terra accogliente della mia famiglia, della mia comunità, nella terra arida del mio lavoro, nella terra amara delle domande senza risposta, dei giorni delle lacrime, porto dentro una parola che dice vita; dice che ogni uomo contiene molte più energie di quanto non appaia, e molta più luce, e germi divini; che ogni vita contiene molte vite. Le contiene, quando le dona. Ogni vita è vocazione, dono per gli altri!

Silenzio di adorazione

PREGHIERA PER I BUONI OPERAI

IN GINOCCHIO

G. Invitandoci a seguirlo, Gesù ci ha rassicurato dicendo: «*Dove sono io, là sarà anche il mio servo*». Ecco la nuova alleanza che ci viene da Cristo: ci dona il suo Spirito perché morendo a noi stessi con lui, possiamo fare la volontà del Padre e vivere con gioia la nostra vocazione e donazione

Tutti

«Vogliamo vedere Gesù»:

*anche noi desideriamo conoscerti,
per essere capaci di farti vedere agli altri.*

*«L'ora è venuta»: aiutaci, Signore,
ad accettare l'innalzamento sulla croce
come gesto smisurato del tuo amore per noi.*

*«Se il seme non muore, non porta frutto»:
nel silenzio vogliamo imparare
a superare le nostre aridità, per portare vita e gioia.*

*«Se uno mi vuol seguire, mi segua»:
vogliamo seguirti attraverso
un servizio fedele e fiducioso nella tua risurrezione
che tutti attira al Padre e, come il seme, morire per portare il frutto
di nuove e sante vocazioni nella tua messe. Amen*

Benedizione eucaristica

CANTO FINALE



ADORAZIONE EUCARISTICA VOCAZIONALE

*Se il chicco di grano
caduto in terra muore,
produce molto frutto.*



INTRODUZIONE

Guida: Vedere Gesù è l'attesa e il desiderio di ogni credente. Ma la sequela di Gesù non è segnata da successi e gratificazioni. L'immagine del chicco di grano, caduto nella terra, ne indica la strada: se non muore, rimane solo. Scoprire il volto di Cristo, attraverso il servizio personale, è dunque il compito fondamentale di ogni cristiano e del chiamato.

Accogliamo, con il canto, il Signore che viene in mezzo a noi

Silenzio adorante



PREGHIERA CORALE

T - *Ascolta, o Padre, il grido del tuo Figlio che,
per stabilire la nuova ed eterna alleanza, si è fatto obbediente fino
alla morte di croce; fa' che nelle prove della
vita partecipiamo intimamente alla sua passione redentrice,
per avere la fecondità del seme che muore
ed essere accolti come tua messe nel regno dei cieli.
Crea in noi, Signore, il silenzio per ascoltare la tua voce,
apri i nostri cuori per accogliere la tua Parola,
perché alla luce della tua sapienza, possiamo valutare
le cose terrene ed eterne, e diventare liberi e poveri per il tuo regno,
testimoniando al mondo che tu sei vivo in mezzo a noi
come fonte di fraternità, di giustizia e di pace. Amen*

ASCOLTO DELLA PAROLA

G. Gesù è entrato liberamente nella sua Passione; ha pagato il prezzo per salvarci. Egli, come il chicco di grano, è morto per portare frutto. Elevato da terra sulla croce, attira a sé tutti gli uomini.

Dal vangelo secondo Giovanni (Gv 12,20-33)

In quel tempo, tra quelli che erano saliti per il culto durante la festa, c'erano anche alcuni Greci. Questi si avvicinarono a Filippo, che era di Betsaida di Galilea, e gli chiesero: "Signore, vogliamo vedere Gesù". Filippo andò a dirlo ad Andrea, e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù. Gesù rispose: "È giunta l'ora che sia glorificato il Figlio dell'uomo. In verità, in verità vi dico: se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la sua vita la perde e chi odia la sua vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuol servire mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servo. Se uno mi serve, il Padre lo onorerà. Ora l'anima mia è turbata; e che devo dire? Padre, salvami da quest'ora? Ma per questo sono giunto a quest'ora! Padre, glorifica il tuo nome". Venne allora una voce dal cielo: "L'ho glorificato e di nuovo lo glorificherò!". La folla che era presente e aveva udito, diceva che era stato un tuono. Altri dicevano: "Un angelo gli ha parlato". Rispose Gesù: "Questa voce non è venuta per me, ma per voi. Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. Io, quando sarò elevato da terra, attirerò tutti a me". Questo diceva per indicare di qual morte doveva morire.

P. Parola del Signore. T. **Lode a te, o Cristo.**

Breve pausa di silenzio

RIFLESSIONE COMUNITARIA

G. Con una metafora Gesù spiega il contenuto e il significato dell'ora che ormai incombe sulla sua vita: come il chicco di grano egli deve morire perché tutti abbiano la possibilità di entrare in comunione di vita con il Padre.

L. È la logica che permea l'esistenza cristiana: incontrare Gesù implica seguirlo in una scelta di vita che si fa dono per gli altri. C'è chi pensa che la fede sia una garanzia, una specie di polizza di assicurazione contro gli infortuni della vita, una dottrina che insegna a "comportarsi bene" e a non far male a nessuno. Gesù presenta un quadro radicalmente diverso e una legge molto più esigente: essere cristiani implica seguire Gesù... Che significano, infatti, quelle parole paradossali: «Chi ama la sua vita la perde, e chi odia la sua vita in questo mondo la conserverà per la vita eterna»? Chi si aggrappa al proprio egoismo e alle illusioni umane, potere, successo..., conoscerà un'esistenza sterile, chiusa. Chi, invece, sa dimenticare se stesso e offrire

con amore la propria vita, se la ritroverà in pienezza. Il valore di una persona è legato a ciò che dona.

Pausa di silenzio per l'interiorizzazione

Tutti

*Signore Gesù, in questo incontro di grazia
ci hai annunciato la tua glorificazione
nel segno della vita donata e della morte vissuta
come offerta per la vita del mondo.
Tu, invece, ci richiami al dono disinteressato,
al morire perché gli altri risorgano,
all'offerta che non aspetta tornaconto.
O Signore, donaci, in questi giorni,
la forza e il desiderio di guardare, costantemente,
alla tua Croce per leggere, la storia del tuo amore,
la proposta della nostra vocazione.
Donaci di saper desiderare scelte coraggiose.
Solo seguendoti in questo itinerario,
potremo celebrare, nella solenne Veglia pasquale,
la gioia della risurrezione. Amen*

Canto

G. C'è una richiesta da parte dei greci: "Vogliamo vedere Gesù". La domanda è rivolta a Filippo che ne parla con Andrea e tutti e due lo riferiscono a Gesù.

L. Gesù non fa tanto vedere la sua faccia o la sua persona, ma la sua vita, le sue scelte, la sua donazione, la sua missione di amore per la salvezza di tutti. Questa rivelazione ai greci, ai pagani, è una glorificazione: "E' giunta l'ora in cui viene glorificato il Figlio dell'uomo". E questa glorificazione avviene pienamente nel sacrificio della Croce, nella sua "ora".

Chi è Gesù? Com'è Gesù? E' il chicco di grano, caduto in terra, che muore e produce molto frutto. E' colui che odia la sua vita in questo mondo e così la conserva per la vita eterna. E' Colui che, elevato da terra, innalzato sulla croce, attira tutti a sé. Così merita e realizza la salvezza di tutti gli uomini.

Nel cammino quaresimale vogliamo far entrare in profondità dentro di noi queste espressioni schiette e decise di Gesù, nella misura in cui si pongono all'opposto della concezione comune e immediata.

Il vangelo suggerisce le parole: il chicco di grano, la croce, la strada. E, sempre, la terra. Che è il cielo di Dio, con i suoi poveri e le sue spine, con il suo sangue e la sua fame, grembo del grano, sostegno della croce, strada del discepolo. Se il chicco di grano non muore, rimane solo; se muore produce molto frutto. La parola centrale non è morire, ma molto frutto. Lo sguardo è sulla fecondità. Vivere è dare vita. Essere attaccati alla propria vita è inve-